



5 settembre 2018

La Nuova di Venezia e Mestre

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live
0432 1746101
press.office@bibione.com

Carter&Bennett®
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

«I turisti tornano all'estero dobbiamo essere competitivi»

Codognotto, sindaco di **Bibione**: la paura del terrorismo sta finendo ed è importante non farci trovare impreparati, bisogna battere anche la concorrenza di Spagna e Grecia

L'INTERVISTA

Sindaco Codognotto, qual è lo spirito del G20?

«Al primo G20 di **Bibione** si guarda al turismo italiano del futuro. Un comparto che affronteremo in un quadro internazionale di rilancio, importante perché questo settore è fondamentale per la nostra economia».

Oggi la concorrenza internazionale si sta facendo nuovamente sentire, finita la paura del terrorismo?

«Ci sono ancora Paesi sottoposti a forti tensioni, penso ad

esempio alla Libia. Ma è vero che da quest'estate ci sono state forti richieste di mete che erano state messe da parte, come ad esempio Turchia, Tunisia e altre. Poi la concorrenza di altre località come possono essere Spagna, Grecia e Croazia. Dobbiamo ragionare in un contesto internazionale che cambia continuamente. E noi abbiamo dalla nostra parte essenzialmente la qualità del turismo. Penso alla sanità. Pochi Paesi possono garantire interventi d'emergenza nel giro di pochi minuti, ospedali e servizi di altissimo livello come in Italia».

Altro tema comune è l'erosione delle spiagge.

«L'erosione e la necessità di ripascimenti degli arenili coinvolgono un po' tutte le spiagge italiane. Credo che una risposta importante, in termini di finanziamenti e aiuti, possa arrivare necessariamente dall'Europa, che sarà un soggetto fondamentale. Non potranno esserci risposte univoche, perché ogni spiaggia e territorio ha la sua morfologia. Ma ognuno dovrà affrontare lo stesso problema e quindi tutti guarderemo alle istituzioni europee per avere risposte concrete. Di questo parleranno i numerosi tecnici presenti».

La direttiva Bolkestein è sempre una spada di Damocle?

«Lo è assolutamente e per il 2020 ci troveremo ad affrontare un cambiamento epocale per le nostre spiagge, che ancora non conoscono la loro sorte. Trentamila aziende ancora brancolano nel buio. E che dire dei canoni demaniali che dovranno necessariamente essere tratti dai Comuni per andare avanti. Lo Stato ne riscuote per 100 milioni di euro, quando dovrebbero essere 10 miliardi. Questo deve far riflettere tutti».

Legato alle spiagge è anche il tema dei rifiuti spiaggiati, vera e propria spina nel fianco di tutti.

«Ormai è chiaro a tutti che non potranno essere i singoli comuni balneari a gestire il problema molto articolato. Dai fiumi, nel nostro caso, arrivano rifiuti di ogni genere che si riversano in mare e sulle spiagge. Le località turistiche non possono farsene carico da sole e dovranno essere partecipi dei costi anche altri soggetti pubblici e privati che siano collegati a questo sversamento di rifiuti in mare e sugli arenili».

Parliamo anche di strategie e marketing turistico.

«Oggi come oggi la vacanza è legata molto a un turismo esperienziale. E tutte le località dovranno necessariamente pensare a una vacanza che non sia soltanto sole e mare, ma anche cultura, enogastronomia, viaggi e percorsi, oltre naturalmente all'intrattenimento a 360 gradi. Il turista, l'ospite delle nostre località, deve essere coinvolto in un percorso molto vasto che comprenda tutti questi aspetti, per trovare quel valore aggiunto che è poi discriminante per la scelta di una località o un Paese in cui trascorrere la propria vacanza. E l'Italia ha molti punti di forza». —



30 milioni

Le presenze turistiche sulle spiagge venete, che rappresentano poco meno della metà (70 milioni) delle presenze complessive in Veneto. Un dato che mette in evidenza l'importanza di tutta la costa veneziana.



100 chilometri

La lunghezza del litorale veneziano, da **Bibione** a Caorle, Jesolo, Eraclea e Cavallino, fino al Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina. La costa veneta si completa con le località rodigine, in particolare Rosolina e Albarella.



69,2 milioni

Le presenze di turisti in Veneto nel 2017, anche in questo caso in crescita rispetto all'anno precedente (più 5,8%). I dati del 2018 sono ancora da quantificare.



14 milioni

Il numero dei turisti giornalieri italiani in Veneto (detti anche pendolari o escursionisti), secondo una stima fatta dall'Istat nel 2016. Numero in aumento nel 2017 e 2018.



17 miliardi di euro

Il fatturato nel settore del turismo in Veneto, che rappresenta il 10% rispetto ai 150 miliardi del Pil regionale.



19,2 milioni

Gli arrivi dei turisti in Veneto nel 2017 (più 7,4% sul 2016). I dati del 2018 sono ancora da quantificare.

LE SPIAGGE

Da **Bibione a Sottomarina passando per Caorle, Jesolo e Lido di Venezia**

Con i suoi cento chilometri di costa, il litorale veneziano è uno dei più ampi d'Italia. I comuni vanno infatti da **Bibione**, Caorle, Eraclea e Jesolo fino a Cavallino, Lido di Venezia, Pellestrina, Sottomarina e Isola Verde. A Nord confiniamo con le spiagge friulane Lignano e Grado, e a Sud con quelle rodigine Rosolina e Albarella.